



SCHEDA PRODOTTO

“AZIONI ORDINARIE BANCA POPOLARE SANT’ANGELO S.C.P.A.”

I dati riportati nella presente Scheda Prodotto riassumono le caratteristiche e i rischi principali delle Azioni Ordinarie emesse dalla Banca Popolare Sant’Angelo S.c.p.A. (le “Azioni”), al fine di consentire all’investitore di effettuare scelte di investimento consapevoli.

Il presente documento non costituisce in alcun modo offerta o sollecitazione ad effettuare operazioni aventi ad oggetto le Azioni, né una raccomandazione all’acquisto delle stesse.

DATI RELATIVI ALL’EMITTENTE

Emittente	Banca Popolare Sant’Angelo S.c.p.A. (o in forma abbreviata “BPSA”), società cooperativa per azioni costituita in Italia, regolata e operante in base al diritto italiano, con sede legale in Licata (AG), Corso Vittorio Emanuele n. 10.
Rating Emittente	Assente.

DATI RELATIVI ALLO STRUMENTO FINANZIARIO

Denominazione	Azioni ordinarie Banca Popolare Sant’Angelo S.c.p.A.
Codice ISIN	IT0000082583
Tipologia di strumento finanziario	Azioni
Divisa di negoziazione	EUR
Valore nominale	2,58
Lotto minimo	1 azione
Rating Strumento Finanziario	Assente
Diritti connessi allo strumento finanziario	Le Azioni hanno uguale valore nominale e, conseguentemente, ciascuna azione rappresenta una frazione di capitale sociale uguale a tutte le altre. L’acquisto di un’Azione conferisce diritti patrimoniali quali la partecipazione agli utili dell’Emittente (se distribuiti) e il diritto di opzione e prelazione in caso di aumenti di capitale dell’Emittente. Inoltre, l’azionista titolare di almeno n. 500 (cinquecento) Azioni può chiedere al Consiglio di Amministrazione dell’Emittente di diventare socio, acquisendo così anche i diritti amministrativi stabiliti dalla legge e dallo Statuto Sociale dell’Emittente.
Liquidità (ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 9019104 del 2 marzo 2009)	Titolo illiquido.

<p>Complessità (ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014)</p>	<p>Titolo non complesso. La complessità dei prodotti finanziari non è necessariamente connessa con la rischiosità degli stessi. Esistono prodotti complessi non particolarmente rischiosi e prodotti non complessi con livelli di rischiosità elevati.</p>
<p>Target Market Positivo</p>	<p>Le Azioni sono uno strumento finanziario ideato per un target di clientela in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Cliente appartiene, indifferentemente, a qualsiasi tipologia di cliente (<i>retail</i>, professionale o controparte qualificata); - il Cliente possiede una conoscenza ed esperienza in materia di investimenti tale da essere qualificato, alternativamente, come: <ul style="list-style-type: none"> • Investitore informato, vale a dire un investitore avente una o più delle seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza media dei prodotti finanziari pertinenti (un investitore informato può prendere una decisione di investimento informata sulla base della documentazione di offerta regolamentata e autorizzata, unitamente alla conoscenza e alla comprensione dei fattori / rischi specifici evidenziati al loro interno); - alcune esperienze nel settore finanziario. • Investitore Avanzato, vale a dire un investitore avente una o più delle seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> - buona conoscenza dei prodotti e delle transazioni finanziarie pertinenti; - esperienza nel settore finanziario o accompagnata dal servizio di consulenza professionale o inclusa in un servizio di portafoglio discrezionale. - il Cliente possiede una situazione finanziaria (con particolare attenzione alla capacità di sostenere le perdite) tale da sopportare la perdita del capitale investito; - il Cliente possiede obiettivi di investimento (con particolare riferimento alla tolleranza al rischio) corrispondenti, secondo la classificazione operata dalla Banca, a un profilo di rischio Prudente, Moderato, Dinamico o Aggressivo, come seguito descritti: <ul style="list-style-type: none"> • Prudente è il "fenotipo" del cliente il cui peso in termini di profilatura di tolleranza al rischio è compreso tra un minimo di 30 ad un massimo di 47,99 punti, su una scala

	<p>ponderata su base 100;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Moderato è il "fenotipo" del cliente il cui peso in termini di profilatura di tolleranza al rischio è compreso tra un minimo di 48 ad un massimo di 65,99 punti, su una scala ponderata su base 100; • Dinamico è il "fenotipo" del cliente il cui peso in termini di profilatura di tolleranza al rischio è compreso tra un minimo di 66 ad un massimo di 82,99 punti, su una scala ponderata su base 100; • Aggressivo è il "fenotipo" del cliente il cui peso in termini di profilatura di tolleranza al rischio è compreso tra un minimo di 83 ad un massimo di 100 punti, su una scala ponderata su base 100; <p>- gli obiettivi e i bisogni del Cliente sono: crescita del capitale, creazione di reddito, crescita significativa del capitale anche a fronte di un rischio di perdita elevato.</p>
Target Market Negativo	<p>Le Azioni sono uno strumento finanziario non adatto per un target di clientela che possiede una situazione finanziaria (con particolare attenzione alla capacità di sostenere le perdite) tale da non sopportare perdite del capitale investito.</p>

DATI RELATIVI AI FLUSSI DI CASSA

Definizione	I dividendi rappresentano i flussi di cassa che caratterizzano l'investimento in Azioni e sono deliberati dall'Assemblea dei Soci dell'Emittente.
Data di approvazione dell'ultimo bilancio dell'Emittente	13/05/2018
Dividendo unitario lordo distribuito	0 (Nessuno)
Regime Fiscale	<p>Redditi di capitale: ai dividendi è applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi di cui al d.lgs. 1° aprile 1996, n. 239, nella misura del 26%, salvo che l'investitore non abbia esercitato l'opzione per il "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del d.lgs. 21 novembre 1997, n. 461. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. (il "T.U.I.R.").</p> <p>Redditi diversi: le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso sono soggette a imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, nella misura del 26%. Le plusvalenze e le minusvalenze sono</p>

	<p>determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 T.U.I.R. e sono soggette a imposizione secondo le disposizioni di cui all'art. 5 o dei regimi opzionali ("risparmio amministrato") e 7 ("risparmio gestito") del d.lgs. 21 novembre 1997, n. 461. L'intermediario che presta il servizio accessorio di custodia e amministrazione al titolare delle Azioni svolgerà il ruolo di sostituto di imposta, operando direttamente le ritenute d'imposta, operando direttamente le ritenute d'imposta o le imposte sostitutive.</p>
--	--

PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI

<p>Quotazione su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione</p>	<p>Le Azioni sono negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-Mtf, segmento Order Driven azionario, organizzato e gestito dalla società Hi-Mtf Sim S.p.A. (di seguito, il "Mercato Hi-Mtf OD").</p> <p>Le regole di funzionamento del Mercato Hi-Mtf OD, nonché le modalità e condizioni di svolgimento delle negoziazioni sullo stesso sono contenute nel Regolamento del Mercato Hi-Mtf OD, disponibile sul sito internet www.himtf.com.</p> <p>Le negoziazioni sul Mercato Hi-Mtf OD del segmento azionario si svolgono in una fase d'asta, con periodicità settimanale, secondo il calendario di negoziazione disponibile sul sito internet www.himtf.com; le stesse avvengono al prezzo unitario delle Azioni.</p> <p>La conclusione dei contratti avviene, per le quantità di Azioni disponibili, rispettando la priorità determinata dal prezzo (in ordine decrescente in caso di acquisto e in ordine crescente in caso di vendita) e dal tempo (a parità di prezzo viene seguito il criterio temporale determinato da data e ora di immissione dell'ordine).</p>
<p>Modalità di smobilizzo</p>	<p>La Banca non assume alcun impegno al riacquisto delle Azioni.</p> <p>Il titolare di Azioni che intenda offrire in vendita una parte o la totalità delle Azioni possedute deve impartire all'intermediario presso il quale detiene le Azioni un ordine di vendita destinato al Mercato Hi-Mtf OD, segmento azionario.</p> <p>Gli ordini di vendita possono essere impartiti dai Clienti della Banca titolari di un dossier titoli e da titolari di Azioni depositate presso altri intermediari.</p> <p>Gli ordini ricevuti dalla Banca (o da altri intermediari depositari) sono trasmessi a NEXI S.p.A. (di seguito, "NEXI"), in qualità di Aderente Diretto al</p>

Mercato Hi-Mtf OD. Una volta ricevuti gli ordini di vendita, NEXI li immette sul Mercato Hi-Mtf OD per l'esecuzione.

Gli ordini possono essere immessi esclusivamente "a prezzo limitato" (non sono previsti gli ordini "al meglio", ossia senza l'indicazione del prezzo), entro un "limite massimo di variazione" rispetto al "prezzo di riferimento".

Gli ordini possono essere specificati con le seguenti modalità di esecuzione:

- a) "valido solo asta": l'ordine può essere inserito solo il giorno d'asta e viene eseguito, anche parzialmente, per le quantità disponibili e al prezzo d'asta; l'eventuale saldo residuo viene cancellato al termine dell'asta;
- b) "valido fino a data": l'ordine viene eseguito, anche parzialmente, per le quantità disponibili al prezzo d'asta; l'eventuale saldo residuo rimane sul book fino alla sua completa esecuzione, ovvero per un periodo non superiore alla data indicata e/o fino a revoca da parte del Cliente, e dovrà avere come data termine validità un giorno d'asta, che non potrà comunque essere successivo a 60 (sessanta) giorni calcolati a partire dalla data di inserimento dell'ordine.

Gli ordini che non rispettano i predetti requisiti vengono automaticamente rifiutati dal Mercato. Gli ordini conferiti mantengono la priorità temporale e non sono modificabili ma unicamente revocabili fino all'orario di chiusura del Mercato Hi-Mtf OD.

Il Regolamento del Mercato Hi-Mtf OD prevede "*limiti di inserimento ordini*" e di "*validazione del prezzo teorico d'asta*", una "*soglia minima*" e una "*soglia di riferimento*" degli scambi.

I "*limiti di inserimento ordini*" e di "*validazione del prezzo teorico d'asta*" fanno riferimento, rispettivamente:

- (i) alla variazione percentuale massima del "*prezzo di inserimento degli ordini*" rispetto al "*prezzo di riferimento*" e
- (ii) alla variazione del "*prezzo teorico d'asta*" rispetto al "*prezzo di riferimento*".

I limiti di inserimento degli ordini e di validazione del prezzo teorico d'asta sono stati fissati dal Mercato Hi-Mtf OD in misura pari al +/- 8,00% del prezzo di riferimento per il primo periodo intermedio di osservazione (della durata di due

	<p>mesi a far data dall'inizio della negoziazione), incrementato di un ulteriore +/- 4,00% ove i volumi scambiati non superino la "soglia minima" fissata dalla Banca.</p> <p>Gli ordini al di fuori di tali limiti vengono automaticamente rifiutati dal Mercato e il "prezzo teorico d'asta" non sarà validato e, pertanto, i relativi contratti non saranno conclusi.</p> <p>La "soglia minima" è rappresentata dal controvalore di scambi minimo, misurato in modo indipendente al termine di ciascun periodo intermedio di osservazione (della durata di due mesi), al cui mancato raggiungimento sarà automaticamente ampliato il "limite di inserimento ordini" e di "validazione del prezzo teorico d'asta". Con riferimento al primo periodo intermedio di osservazione, la "soglia minima" è stata determinata dalla Banca in misura pari allo 0,10% della capitalizzazione di mercato della stessa.</p> <p>La "soglia di riferimento degli scambi" – ossia il controvalore degli scambi misurato, in occasione di ogni asta, in modo cumulato all'interno del periodo di osservazione (della durata complessiva di 12 mesi dall'inizio della negoziazione), al raggiungimento del quale sarà definito il nuovo "prezzo di riferimento" calcolato come la media dei prezzi delle aste tenutesi dall'inizio del periodo di osservazione, ponderati per volumi – è stata fissata dalla Banca nella misura del 3,00% della capitalizzazione di mercato della stessa.</p>
<p>Prezzo di smobilizzo</p>	<p>Le negoziazioni delle Azioni sul Mercato Hi-Mtf OD si svolgono attraverso una fase di asta settimanale, nell'ambito della quale avviene l'abbinamento automatico degli ordini al "prezzo teorico d'asta". Detto prezzo è determinato con il procedimento dell'"asta a chiamata", mediante l'applicazione, in sequenza, delle seguenti regole:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il "prezzo teorico d'asta" è il prezzo al quale è negoziabile la maggior quantità di strumenti finanziari; 2. a parità di quantità negoziabili a prezzi diversi, è il prezzo che produce il minor sbilancio (quantitativo non incrociabile di titoli corrispondenti alle proposte di negoziazione aventi prezzi uguali o migliori rispetto al prezzo di conclusione dei contratti); 3. a parità di quantità negoziabili a prezzi diversi

	<p>con identico sbilancio, è il prezzo più prossimo all'ultimo "prezzo di riferimento";</p> <p>4. a parità di quantità negoziabili a prezzi diversi con identico sbilancio e con prezzi equidistanti dall'ultimo "prezzo di riferimento", è il prezzo maggiore tra i due equidistanti.</p>
Presumibile valore di smobilizzo	Il presumibile valore di smobilizzo corrisponde al prezzo d'asta determinatosi di volta in volta in sede di esecuzione dell'asta settimanale.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Indicatore sintetico di rischio delle Azioni ("ISR") e analisi dei singoli fattori di rischio

Strumento	Classe ISR	Rischio mercato	Rischio credito (controparte)	Rischio liquidità
Azione BPSA	5	18,87	0	0,10

*dati aggiornati al 09 maggio 2018, forniti da Prometeia.

Classe ISR: scala di valori da 1 a 5, che indica sinteticamente il grado di rischiosità dello strumento finanziario. La classe è ricavata dal valore assunto da ciascuno dei tre vettori di rischio esposti nella tabella e dettagliati di seguito.

Rischio di mercato: valore percentuale da 0 a 100 che indica la perdita potenziale ad un giorno con un livello di probabilità del 99% in seguito a variazioni avverse nel livello dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e del livello dei prezzi dei titoli azionari.

Rischio di credito (controparte): valore percentuale da 0 a 100 che indica il valore atteso della perdita dovuta ad una potenziale situazione di insolvenza da parte dell'emittente dello strumento. La metodologia standard di calcolo (sia puntuale che di proxy) per tale rischio prevede per gli strumenti azionari l'attribuzione di un rischio di controparte nullo (EL1Y pari a zero). Per le azioni quotate, infatti, si ritiene che il rispettivo rischio di mercato (VaR99 calcolato con approccio di full evaluation sulla serie storica dei prezzi dell'azione) includa in maniera efficiente ogni fonte di rischiosità legata al potenziale evento di default dell'azienda. Tale ipotesi è estesa anche agli strumenti azionari non quotati, nella fattispecie le azioni BPSA, valutati con metodologia proxy: seppur lo status di non quotazione renda meno diretta ed immediata la relazione fra il prezzo di scambio ed il rischio di default, il rischio di controparte nullo è generalmente compensato da una misura di rischio mercato stimata su principi di prudenzialità.

Rischio liquidità: valore in termini percentuali da 0,1 a 2,0 che esprime la perdita sul valore teorico dell'investimento che il cliente intenzionato a liquidare il proprio investimento deve sopportare a causa delle presumibili difficoltà che possono essere incontrate nell'individuazione di una controparte disposta a corrispondere il *fair value* dello strumento al venditore. Si espone di seguito una rappresentazione grafica della rischiosità delle Azioni in termini di Classe di ISR:

Rischio	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO	MEDIO ALTO	ALTO
Classe	1	2	3	4	5
Esito					x

Orizzonte temporale minimo dell'investimento

Oltre 5 anni / Lungo - Lunghissimo

<p>Descrizione sintetica dei principali rischi collegati alla sottoscrizione delle Azioni</p>	<p>Si riportano di seguito i principali fattori di rischio relativi alle Azioni. In particolare:</p> <p>Rischio di credito L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti alle obbligazioni contratte nei confronti della banca potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Una diminuzione del merito di credito di terzi potrebbe comportare perdite non preventivate. Il valore economico delle Azioni, al pari di un qualsiasi altro strumento rappresentativo del capitale di rischio dell'Emittente, dipende essenzialmente dalla consistenza del patrimonio della Banca e dalle valutazioni circa le sue prospettive di utili futuri, per cui non vi sono certezze che il valore economico delle Azioni in futuro possa essere uguale o superiore al prezzo di sottoscrizione.</p> <p>Rischio di mercato Le Azioni sono soggette al rischio che variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e di altre variabili di mercato abbiano un effetto negativo sul loro prezzo di negoziazione.</p> <p>Rischio bail-in In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i d.lgs. 16 novembre 2015 nn. 180 e 181, attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (la "BRRD"), che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi individuando, tra l'altro, i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Tra le misure adottabili rientra il c.d. "bail-in", che consiste nel potere di riduzione, con possibilità di azzeramento, del valore nominale delle azioni e di svalutazione dei crediti verso la banca con la loro conversione in azioni, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in difficoltà o una nuova</p>
--	---

entità che ne continui le funzioni essenziali.

Il bail-in si applica seguendo una gerarchia, che è ispirata al principio secondo cui chi investe in strumenti finanziari più rischiosi, deve sopportare prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni. Solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa si passa alla categoria successiva.

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa dell'ordine di priorità per il bail-in:

Azioni e strumenti di capitale
Titoli subordinati
Obbligazioni e altre passività ammissibili
Depositi maggiori a Euro 100.000,00 di persone fisiche e p.m.i.

Pertanto, qualora si verificasse una condizione di crisi, a causa della quale l'Emittente venisse sottoposto a procedure di risoluzione, le Azioni potrebbero essere cancellate o svalutate; inoltre, gli azionisti dell'Emittente potrebbero vedere diluita fortemente la propria partecipazione nel caso in cui altre passività venissero convertite in azioni a tassi di conversione per essi particolarmente sfavorevoli.

Rischio di liquidità

Le Azioni sono negoziate presso il sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF, segmento Order Driven, organizzato e gestito da Hi-Mtf S.p.A. Gli investitori devono considerare che la negoziazione nel citato mercato non costituisce comunque condizione sufficiente per la liquidità delle Azioni.

L'Emittente non assume alcun impegno al riacquisto delle Azioni a fronte di richieste di disinvestimento da parte degli azionisti. Gli investitori potrebbero trovarsi, quindi, nell'impossibilità di rivendere a terzi le proprie Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare contropartita sul Mercato Hi-Mtf OD, o nella difficoltà di vendere le medesime Azioni in tempi ragionevolmente brevi e/o a prezzi in linea con le proprie aspettative e trovarsi conseguentemente nella condizione di dover accettare un prezzo anche significativamente inferiore a quello di sottoscrizione.

Rischi relativi ai conflitti di interessi

La Banca comunica che, pur non svolgendo



	un'attività in contropartita diretta, ma prestando unicamente il servizio di ricezione e trasmissione di ordini, può avere direttamente o indirettamente un interesse in conflitto derivante dalla prestazione congiunta di più servizi.
--	--

AVVERTENZA

Le situazioni sopra rappresentate potrebbero non essere esaustive dei rischi che l'investitore potrebbe assumere sottoscrivendo le Azioni: la presente Scheda contiene, infatti, informazioni sintetiche sulle caratteristiche e sui rischi principali delle Azioni. Il documento ha mero contenuto informativo e riporta solo alcune informazioni, ritenute più rilevanti per la comprensione dell'investimento connesso alle Azioni. Tutte le informazioni fornite attraverso la presente Scheda sono fornite in buona fede sulla base dei dati disponibili al momento in cui è stata redatta.